

MODO INDICATIVO

Esprime la realtà e la certezza che una certa azione sia avvenuta, avvenga adesso o avverrà nel futuro.

Per capire meglio confrontiamo il modo indicativo con un altro modo:

- Alberto arriverà domani (**indicativo** → non ci sono dubbi che Alberto sarà qui domani);
- Credo che Alberto arrivi domani (**congiuntivo** → è probabile, non certo, che Alberto sarà qui domani).

Coniugare i verbi del primo gruppo *-are*

Es. Parlare

Presente	
Io	Parl- o
Tu	Parl- i
Egli	Parl - a
Noi	Parl - amo
Voi	Parl - ate
Essi	Parl - ano

Quando usiamo il **presente**? quando vogliamo indicare uno stato o azione che si verifica contemporaneamente all'atto stesso dell'enunciazione Ad esempio:

Luca beve l'aranciata;

Clara sale le scale.

Il presente viene utilizzato anche per indicare un fatto consueto che si ripete con una certa regolarità, e in tal caso viene chiamato presente di consuetudine, detto anche presente iterativo o abituale. Ad esempio:

*Francesca arriva al lavoro alle nove;
Il treno per Roma parte alle otto e mezza.*

Passato prossimo	
Io	ho parlato
Tu	hai parlato
Egli	ha parlato
Noi	abbiamo parlato
Voi	avete parlato
Essi	Hanno parlato

Quando usiamo il **passato prossimo**? si utilizza per indicare un fatto che ha avuto luogo in un passato recente o un fatto che, pur essendo avvenuto in passato molto distante da ora, ha causato degli effetti che durano ancora oggi. Per esempio:

*Ieri pomeriggio ho parlato al ristorante;
La Seconda Guerra mondiale è finita nel 1945.*

Imperfetto	
Io	Parl- avo
Tu	Parl- avi
Egli	Parl- ava
Noi	Parl- avamo
Voi	Parl- avate
Essi	Parl- avano

Quando usiamo l'**imperfetto**? quando vogliamo riferirci ad un'azione che si è svolta nel passato e che ha avuto una certa durata. spesso è utilizzato anche nelle descrizioni.

*L'anno scorso Davide mangiava sempre con me
Lei aveva i capelli corti*

Trapassato Prossimo	
Io	avevo parlato
Tu	avevi parlato
Egli	aveva parlato
Noi	Avevamo parlato
Voi	avevate parlato
Essi	hanno parlato

Quando utilizziamo il **trapassato prossimo**? Quando vogliamo esprimere un avvenimento che ha avuto luogo nel passato, per esprimere un'azione antecedente ad un'altra, espressa all'imperfetto, al passato prossimo o al passato remoto. Ad esempio:

*Marina era preoccupata perché aveva speso tutti i suoi soldi in scarpe;
Avevo chiuso la porta, quando squillò il telefono.*

Passato Remoto	
Io	Parl- ai
Tu	Parl- asti
Egli	Parl- ò
Noi	Parl- ammo
Voi	Parl- aste
Essi	Parl- arono

Quando usiamo il **passato remoto**? Quando vogliamo indicare un'azione o un fatto avvenuto e concluso nel passato. Ad esempio:

*Luca visse a Roma prima di trasferirsi all'estero.
Io mangiai una mela.*

Trapassato Remoto	
Io	ebbi parlato
Tu	avesti parlato
Egli	ebbe parlato
Noi	avemmo parlato
Voi	aveste parlato
Essi	ebbero parlato

Quando usiamo il trapassato remoto? Quando vogliamo riferirci ad un fatto avvenuto e concluso nel passato e che è in relazione di anteriorità con un altro avvenimento, espresso al passato remoto. Si tratta di un tempo abbastanza raro e di uso prevalentemente letterario. Ad esempio:

*Non appena fu partito per l'America, scoppiò la guerra;
Quando ebbe terminato di pelare le patate, le mise a bollire.*

Futuro semplice	
Io	Parl- erò
Tu	Parl- erai
Egli	Parl- erà

Noi	Parl- eremo
Voi	Parl- erete
Essi	Parl- eranno

Quando utilizziamo il **futuro semplice**? Quando un'azione è collocata nel futuro rispetto a chi parla o scrive.
Ad esempio:

*La settimana prossima andrò al mare;
Marina sarà interrogata in storia domani.*

Futuro anteriore	
Io	avrò parlato
Tu	avrà parlato
Egli	avrà parlato
Noi	avremo parlato
Voi	avrete parlato
Essi	avranno parlato

Quando si utilizza il futuro anteriore? Quando ci si riferisce ad un evento futuro antecedente ad un altro, che avverrà anch'esso dopo il momento in cui si scrive o si parla 2. Ad esempio:

*Appena avrai finito i compiti, potrai uscire a giocare;
Quando sarò partito, potrò finalmente rilassarmi.*